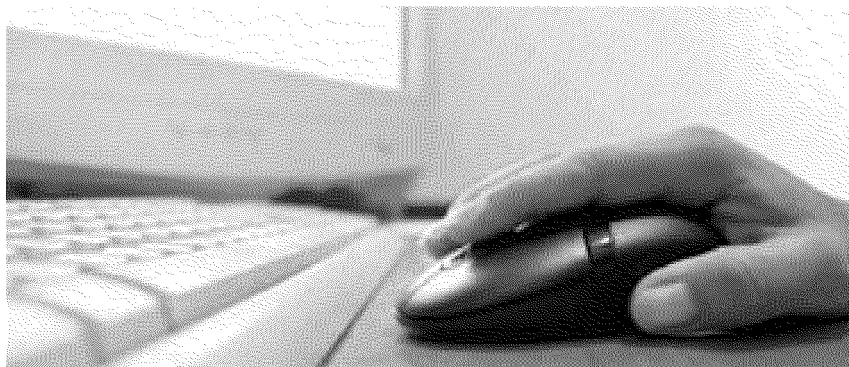


Informatica nella PA

Avanzata nell'e-government in ritardo con il Pc



■ La formazione paga, anzi pagherebbe, visto che in mancanza di essa si manifesta parallelamente una minore produttività: è questo il dato emerso da uno studio realizzato dall'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, che rivela che il costo dell'ignoranza informatica dei dipendenti della Pubblica Amministrazione Centrale ammonterebbe a circa 280 milioni di euro. La formazione, infatti, sarebbe all'origine di un notevole incremento produttivo: dopo un semplice corso ECDL, quello relativo alla Patente Europea del Computer, la produttività degli impiegati sarebbe aumentata del 29%, con il risultato di un forte risparmio economico. Ma i dati emersi dallo studio

non sono solamente negativi: la Pubblica Amministrazione italiana sarebbe tra le più avanzate d'Europa per quanto concerne i servizi di e-government alle imprese; i margini di miglioramento nelle risorse umane sono molto elevati: i dipendenti che potrebbero aumentare la loro produttività con una formazione adeguata ai loro compiti sono infatti circa il 60% dell'organico totale della Pubblica Amministrazione, pari a più di 550 mila unità. Un incremento della formazione porterebbe ad un aumento della redditività del settore pari a circa 835 milioni di euro: ogni addetto apporterebbe così un aumento pari a 1374 euro l'anno, a fronte di un minimo costo per l'attivazione dei corsi di base.

